

Proposte di modifica normativa per
la tutela e lo sviluppo delle attività
Imprenditoriali Italiane

Principali Contromisure e restrizioni della Federazione Russa

Exit strategy

Pierpaolo Pacenza

ANALISI DELLE CONTROMISURE ECONOMICHE DELLA FEDERAZIONE RUSSA

PROPOSTE DI MODIFICA NORMATIVA PER LA TUTELA E LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI ITALIANE

1. PREMESSA

Il presente parere legale è stato richiesto dall'Associazione delle Imprese Italiane al fine di analizzare il quadro normativo vigente nella Federazione Russa in materia di contromisure economiche adottate in risposta alle sanzioni internazionali, nonché le correlate limitazioni all'attività imprenditoriale e alla vita dei cittadini esteri.

Scopo del documento è altresì quello di formulare proposte concrete di modifiche legislative e/o provvedimenti amministrativi da sottoporre all'attenzione del Vice-Ministro dell'Economia della Federazione Russa, con l'obiettivo di migliorare le condizioni operative per le imprese italiane e tutelare i loro investimenti.

L'analisi tiene conto della peculiare situazione delle imprese italiane, molte delle quali hanno mantenuto una presenza significativa sul mercato russo, e della necessità di bilanciare le esigenze di controllo e stabilità finanziaria della Federazione Russa con l'esigenza di prevedibilità e operatività per gli investitori esteri.

2. QUADRO NORMATIVO DELLE CONTROMISURE ECONOMICHE RUSSE E LIMITAZIONI ALL'ATTIVITÀ IMPRENDITORIALE ESTERA E AI CITTADINI DI PAESI OSTILI

A partire dal febbraio 2022, la Federazione Russa ha introdotto una vasta gamma di misure restrittive in risposta alle sanzioni imposte da numerosi Stati, qualificati come "paesi ostili" (lista definita dal governo russo che include l'Italia in quanto membro UE).

Tali provvedimenti, principalmente emanati tramite:

- 1. Decreti Presidenziali (Указы Президента)**
- 2. Risoluzioni del Governo (Постановления Правительства)**
- 3. Leggi Federali (Федеральные законы)**

hanno imposto significative limitazioni alle operazioni finanziarie, societarie, commerciali e alla vita quotidiana dei cittadini stranieri.

Di seguito si elencano i principali atti normativi e le loro implicazioni

2.1. Decreti Presidenziali (Указы Президента)

- **Decreto Presidenziale n. 79 del 28 febbraio 2022 "Sull'applicazione di misure economiche speciali in relazione ad azioni ostili e internazionali".**
 - **Spiegazione:** Ha introdotto l'obbligo per i residenti russi di convertire in rubli una quota significativa (inizialmente 80%, poi variato) dei proventi in valuta estera derivanti da attività di esportazione. Ha imposto inoltre restrizioni sui prelievi di valuta estera dai conti bancari per privati e imprese e ha vietato ai residenti russi di accreditare valuta estera su conti presso banche e altre organizzazioni del mercato finanziario al di fuori della Federazione Russa.
 - **Implicazioni:** Ha drasticamente limitato la liquidità in valuta estera sul mercato interno russo e la capacità delle aziende di utilizzare liberamente i propri proventi in valuta, incidendo sulle importazioni e sui pagamenti transfrontalieri.
- **Decreto Presidenziale n. 81 del 1° marzo 2022 "Sulle misure temporanee per garantire la stabilità finanziaria della Federazione Russa".**

Spiegazione: Ha introdotto una serie di divieti temporanei per i non residenti di "paesi ostili", inclusi:

 - (1) il divieto di operazioni con titoli russi (azioni, obbligazioni) e proprietà immobiliari;
 - (2) il divieto di effettuare prestiti in rubli a non residenti;
 - (3) un regime speciale per il pagamento di dividendi e la distribuzione di utili a non residenti, spesso subordinato ad autorizzazione.
 - **Implicazioni:** Ha congelato di fatto molte transazioni di capitali per gli investitori provenienti da "paesi ostili", rendendo il disinvestimento estremamente difficile e limitando la capacità di rimpatrio degli utili.
- **Decreto Presidenziale n. 126 del 5 marzo 2022 "Sulle misure economiche speciali in relazione ad azioni ostili di alcuni stati esteri e organizzazioni internazionali".**
 - **Spiegazione:** Ha stabilito le basi per l'applicazione di misure economiche speciali contro gli "stati ostili" e le entità ad essi collegate, delegando al Governo il compito di compilare l'elenco di tali Stati.
 - **Implicazioni:** ha fornito la base giuridica per successive e più dettagliate restrizioni mirate.
- **Decreto Presidenziale n. 430 del 1° luglio 2022 "Sulle misure temporanee per la gestione dei complessi immobiliari di alcuni soggetti stranieri".**
 - **Spiegazione:** Ha introdotto la possibilità di istituire una "gestione esterna temporanea" su beni appartenenti a persone giuridiche di "paesi ostili" in settori strategici o in caso di minaccia alla sicurezza economica della Russia, o in caso di abbandono delle attività da parte del proprietario.

- **Implicazioni:** Crea un rischio significativo di esproprio de facto per le imprese estere, anche se presentato come misura temporanea. Ciò ha un effetto altamente deterrente sugli investimenti.
- **Decreto Presidenziale n. 520 del 8 agosto 2022 "Sulle misure temporanee relative a specifiche transazioni di proprietà (azioni) di persone giuridiche".**
 - **Spiegazione:** Ha stabilito che determinate transazioni che implicano la cessione di quote o azioni di società strategiche russe da parte di investitori provenienti da "paesi ostili" (o da persone ad essi affiliate) richiedono l'approvazione della Commissione Governativa per il Controllo degli Investimenti Esteri (di seguito, la "Commissione Governativa").
 - **Implicazioni:** Ha centralizzato e politicizzato il processo di disinvestimento e di ristrutturazione societaria per molte imprese estere, rendendolo arbitrario e imprevedibile.
- **Decreto Presidenziale n. 665 del 15 settembre 2023 "Sull'ulteriore sospensione di alcune disposizioni dei trattati internazionali della Federazione Russa in materia di doppia imposizione".**
 - **Spiegazione:** Ha sospeso l'applicazione di articoli chiave di numerosi accordi per evitare le doppie imposizioni (CDI) con "paesi ostili", inclusa l'Italia, in particolare le disposizioni relative a dividendi, interessi e royalties.
 - **Implicazioni:** Aumenta l'onere fiscale per le imprese italiane che operano in Russia e per i pagamenti transfrontalieri, rendendo meno vantaggiosa la permanenza e il rimpatrio di fondi.

2.2. Risoluzioni del Governo della Federazione Russa (Постановления Правительства РФ)

- **Risoluzione n. 295 del 6 marzo 2022 "Sull'introduzione di un elenco di stati e territori esteri che commettono azioni ostili contro la Federazione Russa, le persone giuridiche e i cittadini russi".**
 - **Spiegazione:** Ha definito l'elenco di "stati ostili" (in cui rientra l'Italia in quanto membro UE), che costituisce la base per l'applicazione di gran parte delle contromisure.
 - **Implicazioni:** La classificazione come "paese ostile" innesca automaticamente l'applicazione di numerose restrizioni, indipendentemente dalla condotta della singola impresa.
- **Risoluzione n. 890 del 23 maggio 2022 "Sull'approvazione delle regole per la ricezione e la considerazione delle domande per il rilascio di autorizzazioni per lo svolgimento di operazioni (transazioni)".**

- **Spiegazione:** ha dettagliato le procedure per la presentazione e la revisione delle domande per ottenere le necessarie autorizzazioni dalla Commissione Governativa per le transazioni vietate o limitate dai decreti presidenziali.
- **Implicazioni:** Il processo è notoriamente lungo, opaco e discrezionale, senza chiari criteri di valutazione o tempistiche garantite, causando incertezza e frustrazione per gli operatori.
- **Risoluzione n. 1364 del 9 agosto 2022 "Sull'approvazione dell'elenco delle attrezzature e dei beni che non possono essere esportati dalla Federazione Russa".**
 - **Spiegazione:** Elenca i beni soggetti a restrizioni sull'esportazione.
 - **Implicazioni:** Complica le catene di approvvigionamento e limita la circolazione di determinati beni.

2.3. Leggi Federali (Федеральные законы)

- **Legge Federale "Sulle misure economiche speciali e coercitive in relazione ad azioni ostili di alcuni stati esteri"**

Questo quadro legislativo fornisce la base per l'implementazione generale delle contromisure economiche, conferendo poteri al Presidente e al Governo per agire rapidamente in risposta alle sanzioni.

2.4. Conti di Tipo "C" (Tipo C Accounts)

- **Spiegazione:** Per i non residenti provenienti da "paesi ostili", i proventi derivanti da determinate operazioni (es. pagamento di dividendi, interessi su prestiti, vendita di titoli o beni immobili) devono essere accreditati su conti speciali di tipo "C" in rubli. I fondi su tali conti sono soggetti a severe restrizioni e il loro trasferimento all'estero è generalmente vietato o richiede un'autorizzazione speciale e discrezionale.
- **Implicazioni:** Questo meccanismo blocca efficacemente il rimpatrio di capitali e utili, di fatto "nazionalizzando" la liquidità delle imprese estere e impedendo il suo libero utilizzo.

2.5. Restrizioni Specifiche per Imprese, Professionisti e Cittadini Stranieri

Oltre ai provvedimenti normativi specifici, si evidenziano ulteriori restrizioni operative e personali:

- **Restrizioni di carattere finanziario e valutario:**
 - **controlli sui capitali:** In vigore limitazioni stringenti sui movimenti di capitale verso l'estero. Il trasferimento di dividendi, profitti e proventi dalla vendita di attività all'estero è soggetto ad autorizzazioni specifiche e in alcuni casi a limiti quantitativi.

- **Obbligo di vendita delle valute:** Per i ricavi da esportazione, vige l'obbligo per le imprese residenti di vendere una percentuale significativa del ricavato in valuta estera, convertendolo in Rubli. Questo espone le aziende al rischio di svalutazione della moneta locale.
- **Restrizioni sui pagamenti transfrontalieri:** Esistono significative difficoltà tecniche e autorizzative nell'effettuare pagamenti da e verso la Russia, a causa delle restrizioni sull'accesso al sistema SWIFT per diverse banche russe e della riluttanza del sistema finanziario internazionale a processare operazioni legate alla Russia per timore di sanzioni secondarie.
- **Restrizioni di carattere operativo e settoriale:**
 - **controlli sugli investimenti stranieri (Misura di Ritorsione):** Gli investitori da "stati unfriendly" sono soggetti a severe limitazioni per gli investimenti in settori strategici. Qualsiasi transazione che comporti il controllo di una società russa in settori sensibili (energia, finanza, trasporti, media) deve ottenere l'approvazione preventiva della Commissione Governativa, spesso condizionata a termini sfavorevoli.
 - **Gestione delle proprietà intellettuale:** Sono state introdotte normative ("licenze parallele") che consentono, in determinate circostanze, l'utilizzo di brevetti e marchi di proprietà di soggetti di "stati unfriendly" senza il consenso del titolare, dietro compenso determinato dallo stato russo. Questo rappresenta un grave rischio per le aziende che fondano il proprio vantaggio competitivo sul design e sull'innovazione.
 - **Subappalto e catene di fornitura:** Le società russe, soprattutto nei settori statali e strategici, sono spesso scoraggiate o ufficialmente impedito dall'acquisire beni e servizi da fornitori di "stati unfriendly".
- **Restrizioni di carattere personale e per i professionisti:**
 - **Visti e Permessi di Lavoro:** Il processo di ottenimento e rinnovo dei visti di lavoro e dei permessi di soggiorno per cittadini e manager stranieri è diventato più complesso e soggetto a ritardi, specialmente per coloro che provengono da paesi "ostili".
 - **Controlli Amministrativi Rafforzati:** Esiste un atteggiamento di scrutinio amministrativo e fiscale particolarmente rigido nei confronti delle società a controllo straniero, con un aumento del rischio di ispezioni, multe e contestazioni.
 - **Limitazioni sulle Operazioni Bancarie Personali:** I cittadini stranieri possono incontrare difficoltà nell'apertura di conti bancari, nell'effettuazione di

trasferimenti internazionali o nell'accesso a servizi finanziari, soprattutto se le loro banche d'origine sono soggette a sanzioni.

- **Restrizioni all'Esportazione di Valuta:** Limiti alla quantità di valuta estera che può essere esportata fisicamente dal paese.
- **Rischio di "Mobilitazione Economica":** Sebbene meno frequente per i cittadini stranieri, esiste un quadro normativo che in situazioni di emergenza potrebbe imporre restrizioni ai movimenti o richiedere servizi.

2.6. Impatto Specifico sulle PMI Italiane

Le PMI italiane, attive in settori come agroalimentare, arredamento, moda, macchinari industriali e beni di lusso, sono particolarmente vulnerabili a causa di:

- **limitata leva negoziale:** A differenza delle grandi corporation, le PMI non hanno il potere contrattuale per negoziare deroghe o trattamenti speciali con le autorità russe.
 - **Scarsa diversificazione geografica:** Per molte PMI, un eventuale ritiro o blocco del mercato russo avrebbe un impatto proporzionalmente più grave sul fatturato.
 - **Dipendenze dalla catena di fornitura:** Molte PMI operano come fornitrici specializzate di grandi aziende. Le restrizioni russe e le sanzioni occidentali interrompono queste catene, mettendo a rischio la continuità operativa.
 - **Timore di Sanzioni Occidentali:** Il principale deterrente è il rischio di incorrere, anche involontariamente, in violazioni del complesso quadro sanzionatorio UE/USA, con conseguenze legali e reputazionali gravissime.
-

3. TABELLA ESPLICATIVA DEI PROVVEDIMENTI RUSSI E LORO IMPATTO

Di seguito una tabella che riassume i principali provvedimenti russi e le loro implicazioni per imprese e utili:

Atto Normativo Russo	Oggetto Principale	Provvedimenti per Imprese Estere/Utili
Decreto del Presidente della Federazione Russa n. 79 del 28 febbraio 2022 (e successive modifiche)	Misure economiche urgenti per garantire la stabilità finanziaria.	Restrizioni sulle operazioni in valuta estera: Introduce limitazioni sul trasferimento di valuta estera all'estero, incluso il rimborso di prestiti e crediti.
Decreto del Presidente della Federazione Russa n. 81 del 1° marzo 2022 (e successive modifiche)	Regolamento temporaneo delle transazioni con i Paesi considerati "ostili".	Necessità di Autorizzazione per Transazioni: Le transazioni (inclusi l'acquisto di titoli, immobili e, in alcuni casi, il trasferimento di fondi) con residenti di Paesi "ostili" (come l'Italia) richiedono un'autorizzazione speciale dalla Commissione Governativa per il controllo sugli investimenti esteri.
Decreto del Presidente della Federazione Russa n. 95 del 5 marzo 2022 (e successive modifiche)	Procedura temporanea per l'adempimento degli obblighi verso alcuni creditori esteri.	Pagamento in Rubli ("Conto di Tipo C"): Stabilisce che gli obblighi nei confronti dei creditori provenienti da Paesi "ostili" (inclusi pagamenti di dividendi, interessi su prestiti, ecc.) devono essere soddisfatti mediante il trasferimento di rubli a conti speciali (chiamati "Conti di Tipo C") presso banche russe. I fondi in questi conti sono soggetti a severe restrizioni sul prelievo e sul trasferimento all'estero, limitando di fatto la possibilità di portare gli utili fuori dalla Russia.
Decreto del Presidente della Federazione Russa n. 302 del 25 aprile 2023 (e successive modifiche)	Introduzione di un'amministrazione temporanea sui beni di persone e entità legate a Paesi "ostili".	Amministrazione Temporanea / Nazionalizzazione potenziale: Consente l'introduzione di un'amministrazione temporanea per le quote di partecipazione in società russe detenute da entità di Paesi "ostili", soprattutto in risposta ad azioni "ostili" contro la Russia (ad esempio, tentativi di abbandonare il mercato russo). Questo è percepito come una potenziale misura di esproprio o nazionalizzazione.
Decreto del Presidente della Federazione Russa n. 520 del 5 agosto 2022 (e successive modifiche)	Procedure speciali per le transazioni di quote in entità strategiche e istituzioni finanziarie.	Autorizzazione per l'uscita dal mercato (Exit Tax): L'uscita di investitori esteri da aziende russe (vendita di asset/quote) è soggetta all'approvazione della Commissione Governativa e, in molti casi, all'obbligo di versare una "tassa di uscita" (spesso il 10-15% del valore di mercato o del ricavo della transazione).
Sospensione Accordi Fiscali (DTA): Ordine Esecutivo del Presidente del 8 agosto 2023	Sospensione di alcune disposizioni dei Trattati per Evitare la Doppia Imposizione (DTA) con i Paesi "ostili" (tra cui l'Italia).	Aumento del Carico Fiscale: La sospensione degli accordi fiscali (DTA) può portare a un aumento delle ritenute fiscali sugli utili (ad esempio, sui dividendi) e sui redditi da fonte russa pagati a beneficiari in Italia, aumentando il costo di trasferimento degli utili.

4. PROPOSTE DI MODIFICA LEGISLATIVA E PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI PER LE IMPRESE ITALIANE

GIM-Unimpresa, in rappresentanza delle aziende che continuano a operare e/o intendono investire nella Federazione Russa, intende presentare al Vice-Ministro dell'Economia le seguenti proposte, volte a creare un ambiente imprenditoriale più prevedibile e sostenibile.

Le proposte mirano a stabilire un quadro normativo che distingua tra investitori a lungo termine che contribuiscono allo sviluppo economico russo e attori speculativi o ostili, favorendo i primi.

4.1. Area 1: rimpatrio degli utili e gestione dei flussi finanziari

Proposta 1.1

Istituzione di un regime semplificato e trasparente per il rimpatrio dei dividendi e dei pagamenti essenziali per le Imprese Italiane.

- **Dettaglio.** Richiedere l'introduzione di un regime speciale per le imprese con partecipazione italiana che operano in settori produttivi o strategici per l'economia russa e che dimostrano un impegno di lungo termine (es. attraverso un piano di investimenti approvato o la creazione di posti di lavoro qualificati). Tale regime dovrebbe prevedere:
 - **Procedure Semplificate.** Riduzione della documentazione richiesta e accelerazione dei tempi di revisione per le richieste di trasferimento di dividendi (entro una percentuale negoziabile degli utili netti annuali, es. 30-50%) e di pagamenti per servizi essenziali (es. licenze, know-how, assistenza tecnica).
 - **Termini perentori.** Introduzione di termini massimi (es. 45-60 giorni) per la risposta da parte della Commissione Governativa o degli organi competenti (Ministero delle Finanze, Banca Centrale) in merito alle autorizzazioni. In caso di silenzio oltre il termine, la richiesta dovrebbe essere considerata accolta (silenzio-assenso per importi predefiniti o settori specifici).
 - **Criteri di Valutazione Predefiniti.** Pubblicazione di criteri oggettivi e quantificabili che saranno utilizzati per la valutazione delle richieste, garantendo maggiore prevedibilità e riducendo la discrezionalità.
- **Argomentazione.** L'attuale assenza di prevedibilità e i lunghi tempi di attesa per l'autorizzazione al rimpatrio degli utili violano i principi di certezza del diritto e scoraggiano il mantenimento e l'incremento degli investimenti esteri diretti.

Proposta 1.2.

Meccanismi alternativi per l'utilizzo degli utili non trasferibili.

- **Dettaglio.** Prevedere la possibilità per le imprese italiane di utilizzare gli utili non trasferibili all'estero per:
 - **reinvestimenti qualificati:** progetti di investimento approvati in settori prioritari per lo sviluppo russo (es. alta tecnologia, manifattura, agricoltura, infrastrutture) con incentivi fiscali o agevolazioni.
 - **compensazione di debiti:** utilizzo per la compensazione di debiti in rubli con controparti russe, riducendo la necessità di nuovi prestiti bancari e migliorando la liquidità del mercato interno.
 - **acquisizione di attività strategiche:** possibilità di acquisire asset o partecipazioni in aziende russe non sanzionate, previa approvazione.
- **Argomentazione.** Fornire meccanismi chiari e incentivanti per il reinvestimento o l'utilizzo degli utili all'interno della Russia trasformerebbe una restrizione in un'opportunità, promuovendo la localizzazione della produzione e il trasferimento di tecnologia.

Proposta 1.3.

Definizione di criteri per l'esclusione selettiva dai Conti di Tipo "C".

- **Dettaglio:** Richiedere la revisione del regime dei conti di tipo "C" per introdurre criteri chiari e oggettivi che consentano ad alcune categorie di imprese italiane (es. quelle che hanno dimostrato una lunga e stabile presenza, elevati investimenti, o che operano in settori non strategici e non coinvolti in attività sensibili) di essere esentate dall'obbligo di accreditare i proventi su tali conti, con possibilità di trasferimento autorizzato su conti regolari.
- **Argomentazione:** L'applicazione indiscriminata del regime dei conti di tipo "C" penalizza anche gli investitori leali e a lungo termine. Una modulazione di questa misura fornirebbe un segnale di distinzione e fiducia.

4.2. Area 2: stabilità e prevedibilità del Quadro Normativo

Proposta 2.1.

Estensione e adattamento degli "Special Investment Contracts" (SPIC) per le imprese italiane non sanzionate.

- **Dettaglio,** Chiedere l'introduzione di un regime speciale di "Accordi di Stabilità" o un adattamento degli SPIC (seconda versione) per le imprese italiane che si impegnano in investimenti a lungo termine (es. superiori a 5-7 anni) in settori prioritari o manifatturieri.

Tali accordi dovrebbero garantire:

- **Stabilità Fiscale:** Congelamento delle condizioni fiscali al momento della firma dell'accordo.
 - **Stabilità Regolamentare:** Garanzia contro l'introduzione di nuove normative che peggiorino le condizioni operative o economiche del progetto.
 - **Tutela Specifica:** Inclusione di clausole che proteggano l'investitore da future contromisure.
- **Argomentazione.** La stabilità e la prevedibilità del quadro normativo sono requisiti essenziali per qualsiasi decisione di investimento significativo. Gli SPIC si sono dimostrati efficaci per attrarre investimenti.

Proposta 2.2.

Pubblicazione di Linee Guida Ufficiali e chiarimenti sull'Interpretazione delle leggi sulle contromisure.

- **Dettaglio.** Richiedere al Ministero dell'Economia, in collaborazione con la Banca Centrale e il Ministero delle Finanze, la pubblicazione regolare di linee guida ufficiali, FAQ dettagliate e circolari esplicative che chiariscano l'interpretazione e l'applicazione delle leggi e dei decreti sulle contromisure, con particolare attenzione alle eccezioni, alle procedure di autorizzazione e alle definizioni chiave.
- **Argomentazione.** L'attuale mancanza di chiarezza normativa genera incertezza, oneri amministrativi e costi di conformità significativi per le imprese. Una maggiore trasparenza ridurrebbe il contenzioso e faciliterebbe la pianificazione strategica.

4.3. Area 3: Protezione degli Investimenti e Gestione degli Asset

Proposta 3.1.

Garanzia Formale e trasparente contro la gestione esterna arbitraria o la nazionalizzazione.

- **Dettaglio.** Chiedere l'introduzione di disposizioni legislative che forniscano una garanzia esplicita e giuridicamente vincolante per le imprese italiane che continuano ad operare e a contribuire all'economia russa. Tale garanzia dovrebbe escludere l'applicazione di misure come la gestione esterna temporanea o la nazionalizzazione dei loro asset, a meno di comprovate e gravi violazioni della legge russa da parte dell'investitore, con un processo legale trasparente e garanzie di giusto processo e indennizzo.
- **Argomentazione.** La possibilità di una gestione esterna o di misure simili è il più grande deterrente per il mantenimento degli investimenti. Fornire una garanzia esplicita per gli investitori "leali" ristabilirebbe la fiducia.

Proposta 3.2.

Creazione di un Meccanismo di Risoluzione delle Controversie dedicato e accelerato per gli investitori non sanzionati.

- **Dettaglio.** Richiedere l'istituzione di un meccanismo di risoluzione delle controversie (es. panel di mediazione specializzato, arbitrato accelerato presso la Camera di Commercio e Industria della Federazione Russa, o un'istituzione analoga) specificamente dedicato alle controversie che emergono tra le imprese italiane e le autorità o enti russi in relazione all'applicazione delle contromisure. Tale meccanismo dovrebbe essere caratterizzato da tempi rapidi, costi contenuti e da un alto livello di competenza specialistica.
- **Argomentazione.** Un sistema di risoluzione delle controversie efficiente e imparziale è fondamentale per la tutela degli investimenti e per la fiducia degli operatori, offrendo una via più rapida ed efficace per risolvere le dispute.

4.4. Area 4: Rapporti Commerciali e Doganali

Proposta 4.1.

Semplificazione delle Procedure Doganali e riconoscimento delle Certificazioni per le Merci Italiane.

- **Dettaglio.** Richiedere l'implementazione di procedure doganali semplificate e accelerate per i beni importati dall'Italia (o prodotti localmente da imprese italiane) e un riconoscimento facilitato delle certificazioni di qualità e sicurezza europee pertinenti, laddove non vi siano rischi significativi per la salute o la sicurezza russa.
- **Argomentazione.** La burocrazia doganale e la necessità di ottenere ripetute certificazioni possono rappresentare barriere significative al commercio. La semplificazione di tali procedure ridurrebbe i costi e i tempi di importazione.

4.5. Area 5: Supporto e Dialogo Istituzionale

Proposta 5.1.

Creazione di un "Help Desk" congiunto Italo-Russo.

- **Dettaglio.** Istituire, in collaborazione con le autorità russe, uno sportello unico bilaterale dedicato alle PMI italiane per fornire pareri vincolanti preliminari, agevolare le pratiche autorizzative e fungere da intermediario neutrale in caso di contenzioso amministrativo.
- **Argomentazione:** Un punto di contatto dedicato ridurrebbe la complessità burocratica e fornirebbe un canale diretto per la risoluzione dei problemi, cruciale per le PMI con risorse limitate.

Proposta 5.2

Accordo sulla Tutela della Proprietà Intellettuale e del Made in Italy.

- **Dettaglio.** Promuovere un accordo bilaterale specifico che escluda esplicitamente i marchi e i brevetti italiani registrati dalle leggi russe sulle "licenze parallele", riconoscendo il danno irreparabile che esse causerebbero al valore del "Made in Italy". Implementare un sistema di certificazione digitale e inviolabile che attesti l'origine italiana dei beni.
- **Argomentazione.** La protezione della proprietà intellettuale è vitale per le PMI italiane che basano la loro competitività sul design e sull'innovazione. L'esclusione dalle "licenze parallele" e un sistema di certificazione rafforzerebbe la fiducia e proteggerebbe il valore dei prodotti italiani.

Proposta 5.3.

Lista settoriale protetta e programmi di visto agevolati.

- **Dettaglio:** Negoziare l'esclusione esplicita di specifici settori merceologici di forza delle PMI italiane (es. componentistica di alta gamma per l'industria, macchinari per la trasformazione agroalimentare, design e arredamento, nicchie della moda) dalle restrizioni più severe sugli investimenti stranieri. Chiedere alle autorità russe di considerare programmi di visto più agevolati o procedure accelerate per imprenditori e professionisti italiani.
 - **Argomentazione:** Riconoscere il contributo di settori specifici italiani e facilitare la mobilità del personale chiave incentiverebbe gli investimenti e la continuità operativa.
-

5. CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Le proposte sopra delineate mirano a instaurare un dialogo costruttivo con la Federazione Russa, riconoscendo le sue esigenze di sicurezza economica, ma evidenziando al contempo come una maggiore prevedibilità, trasparenza e flessibilità normativa per gli investitori "leali" possano portare benefici reciproci.

Si raccomanda vivamente al Presidente dell'Associazione delle Imprese Italiane di presentare queste proposte al Vice-Ministro dell'Economia della Federazione Russa con un'argomentazione che enfatizzi:

1. **L'impegno di lungo termine.** Sottolineare la storia degli investimenti italiani in Russia e l'intenzione delle imprese di mantenere la propria presenza e contribuire allo sviluppo economico, nonostante il contesto globale.
 2. **I benefici reciproci.** Mettere in evidenza come le modifiche proposte non siano richieste unilaterali, ma strumenti per creare un ambiente più sano per gli affari, a vantaggio sia degli investitori che dell'economia russa.
 3. **La distinzione tra investitori.** Sottolineare la necessità di differenziare tra le azioni dei governi e la condotta delle singole imprese, distinguendo tra investitori speculativi e partner industriali affidabili.
 4. **Segnale di stabilità.** L'implementazione di tali modifiche invierebbe un forte segnale di stabilità e apertura selettiva agli investitori stranieri, dimostrando che la Russia è in grado di adattarsi alle nuove realtà economiche senza compromettere completamente il proprio ecosistema di investimenti esteri.
-